

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2715 del 30/05/2022
Oggetto	CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI PERTINENZA IDRAULICA AD uso AREA di manovra automezzi, Deposito materiale A SERVIZIO DI CAPANNONI ed area CORTILIVA COMUNE: VERGATO, LOCALITÀ CARBONA CORSO D'ACQUA: FIUME RENO TITOLARI: PIETRO GALLIANI BRAZING SPA CODICE PRATICA: BO14T0052/22CT
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2840 del 26/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trenta MAGGIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA DI MANOVRA AUTOMEZZI, DEPOSITO MATERIALE A SERVIZIO DI CAPANNONI ED AREA CORTILIVA

**COMUNE:** VERGATO, LOCALITA' CARBONA

**CORSO D'ACQUA:** FIUME RENO

**TITOLARI:** PIETRO GALLIANI BRAZING SPA

**CODICE PRATICA:** BO14T0052/22CT

### **LA DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.
- la D.G.R. 28 ottobre 2021 n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del Demanio idrico e disposizioni per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

**Richiamata** la concessione demaniale per pertinenza demaniale ad uso area di manovra automezzi e deposito materiale a servizio del capannone, ed area cortiliva e ponte privato, rilasciata con determinazione regionale n. DET-AMB-2021-3342 del 1/07/2021, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore alla Ditta Ing. AMEDEO GALLIANI S.r.l.- C.F.- P.IVA 01240310373-con sede legale a Bologna (Bo), Via Massimo

D'Azeglio n. 51- lungo il Corso d'acqua Fiume Reno in sponda sinistra, in Comune di Vergato (Bo) - Loc. Carbona, nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Vergato (Bo) al Foglio 66 antistante Mapp. 21 - 25 - 28, per complessivi **1.483,00 mq.** (pratica **BO14T0052/21RN01**);

**Vista** l'istanza presentata dalla Società **Pietro Galliani Brazing Spa-CF. e PI. 02788601207**-acquisita agli atti d'ufficio con prot. PG.2022/25408 del 16/2/2022- con sede legale in via Molino Malpasso 65 CAP 40038, in Comune di Vergato (BO), nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, con la quale viene richiesto il cambio di titolarità della suddetta concessione a seguito di successione nella proprietà immobiliare avvenuta con rogito Rep. 87525 del 4 agosto 2021;

**Considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "area cortiliva" ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Richiamato** il Disciplinare tecnico della determinazione dirigenziale DET-AMB-2021-3342 del 01/07/2021 contenente in allegato, l'autorizzazione idraulica- espressa in senso favorevole- per l'esercizio della concessione, ai sensi R.D. 523/1904;

**Verificato che** il concessionario precedente è in regola con i pagamenti derivanti dalla concessione fino al 2021 ;

**Ritenuto di** mantenere l'importo del canone di euro **550,51** fissato con DET-AMB-2021-3342 del 01/07/2021- per un periodo transitorio di tre anni ai sensi del punto 11 del dispositivo della D.G.R. Num. 1717 del 28/10/2021- rideterminato in **570,33** euro tenuto conto dell'adeguamento ISTAT ;

**Verificato** che sono stati versati antecedentemente il rilascio della concessione i seguenti oneri tenuto conto dell'adeguamento ISTAT:

spese istruttorie pari ad euro 75,00;

il deposito cauzionale pari ad euro **570,33** ;

il canone 2022 pari ad euro **570,33** ;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa,

**visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1)di rilasciare alla Società **Pietro Galliani Brazing Spa-CF. e PI. 02788601207**-acquisita agli atti d'ufficio con prot. PG.2022/25408 del 16/2/2022- con sede legale in via Molino Malpasso 65 CAP 40038, in Comune di Vergato (BO), nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, il cambio di titolarità della concessione di area demaniale per l'occupazione di pertinenza idraulica per gli usi indicati in narrativa al presente atto rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. DET-AMB-2021-3342 del 1/07/2021 di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale;

2)di confermare la durata della concessione sino al **31/12/2026** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3)di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella DET-AMB-2021-3342 del 1/07/2021 e relativo disciplinare tecnico allegato;

4) di stabilire che il canone annuale per l'uso assimilabile ad area cortiliva e scarico è fissato in € **570,33 per l'anno 2022**, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.mm.ii., ed è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

5) **di stabilire altresì** che il canone di cui al punto precedente è soggetto a rideterminazione dall'**annualità 2025** in € **840,86** essendo superato il periodo transitorio di tre anni come previsto dal punto 11 del dispositivo D.G.R 1717/2021 di rideterminazione, specificazione e semplificazione dei canoni del demanio idrico;

6) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2022, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione ;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

7) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

8) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 570,33 ed è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è **soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n.

104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**